DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 gennaio 2015

Approvazione della Scheda di valutazione di danno e agibilita' post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce GL-AeDES (Grande Luce - Agibilita' e Danno nell'Emergenza Sismica) e del relativo Manuale di compilazione. Modifica della Scheda AeDES, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2014. (15A01918)

(GU n.61 del 14-3-2015)

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante «Istituzione del Servizio Nazionale di protezione civile» e s. m. e i.;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante «Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attivita' di protezione civile»;

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto l'art.10 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 maggio 2011, recante «Approvazione del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilita' per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo Manuale di compilazione»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2014, recante «Istituzione del Nucleo tecnico nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilita' nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilita' per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione»;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri del 5 marzo 2012, n. repertorio 827, che istituisce un Gruppo di Lavoro inter-istituzionale incaricato della predisposizione di una Scheda di valutazione danno ed agibilita' post-sismica per le Strutture Prefabbricate e del relativo Manuale di compilazione;

Ravvisata l'esigenza di effettuare, durante la gestione dell'emergenza post-sismica, il rilievo del danno e la valutazione di agibilita' delle costruzioni, incluse le strutture prefabbricate o di grande luce, per individuare le costruzioni che possono costituire un rischio per la popolazione e quelle che possono continuare ad essere utilizzate, al fine di ridurre i disagi dei cittadini e gli ulteriori possibili danni;

Ravvisata, altresi', la necessita' di sviluppare strumenti di raccolta dati post-evento univoci e condivisi, con esperti del settore appartenenti al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, alle Regioni ed ai Centri di competenza, al fine di pervenire alla loro diffusione per il successivo utilizzo;

Ritenuto opportuno, pertanto, predisporre una scheda di valutazione danno ed agibilita' post-sismica per le strutture prefabbricate o di grande luce, nonche' del relativo Manuale, quale supporto ai rilevatori nelle attivita' di sopralluogo post-evento;

Considerati gli esiti del Gruppo di lavoro sopra richiamato, istituito con decreto del Capo del Dipartimento della protezione

civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2012;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Acquisito il parere da parte della Commissione speciale di protezione civile nella seduta politica del 24 settembre 2014.

Acquisito il parere da parte della Conferenza Unificata nella seduta politica del 18 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1

1. Sono approvati la Scheda GL-AeDES di valutazione di danno e agibilita' post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce ed il relativo Manuale, allegati al presente decreto.

2. Le Amministrazioni dello Stato, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali dotano le proprie strutture della Scheda e del Manuale di cui al comma 1 e li utilizzano in occasione di eventi sismici per il rilevamento speditivo dei danni, la definizione di provvedimenti di pronto intervento e la valutazione dell'agibilita' post-sismica degli edifici a struttura prefabbricata o di grande luce.

Art. 2

1. Le Amministrazioni dello Stato, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano promuovono, in coordinamento con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, le iniziative di formazione ed aggiornamento in materia.

2. A supporto delle campagne di sopralluogo post-sisma, le Amministrazioni dello Stato, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano che abbiano istituito gli elenchi di tecnici di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 luglio 2014, possono disporre, nell'ambito dei suddetti elenchi, l'inserimento di un Sub Elenco Speciale «Edifici Grande Luce o Prefabbricati», costituito da tecnici esperti che abbiano seguito idonei percorsi formativi con verifica finale e aggiornamenti periodici, concordati con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'iscrizione ai suddetti Sub Elenchi segue i principi conseguenti all'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 luglio 2014.

3. Ogni riproduzione della Scheda e Manuale di cui all'art. 1, comma 1, integrale, parziale o in allegato ad altre pubblicazioni, deve essere espressamente autorizzata dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri. La presente disposizione non si applica alle Amministrazioni dello Stato, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, che invieranno comunicazione di riproduzione allo stesso Dipartimento della protezione civile.

Art. 3

1. Nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 luglio 2014 recante «Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale per il rilievo del danno e la valutazione di agibilita' nell'emergenza post sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilita' per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione», Allegato B, sezione 4, alla riga livello-estensione del danno ad elementi strutturali, la dicitura: « > 1/3», e' sostituita dalla seguente: « < 1/3».

Il presente decreto sara' trasmesso agli organi competenti per la prescritta registrazione e sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica Italiana.
Roma, 14 gennaio 2015

Il Presidente: Renzi

Registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2015
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri
Reg.ne - Prev. n. 364

Foglio n. 2

Avvertenza:

Si comunica che sul sito www.protezionecivile.gov.it, sara' disponibile il Manuale per la compilazione della scheda di valutazione di danno e agibilita' post sisma per edifici a struttura prefabricata o di grande luce (GL-AeDES) del decreto del Presidente de del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2015 recante: «Approvazione della Scheda di valutazione di danno e agibilita' post-sisma per edifici a struttura prefabricata o di grande luce GL-AeDES (Grande Luce - Agilita' e Danno nell'Emergenza Sismica) e del relativo Manualoe di compilazione. Modifica della Scheda AeDES, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2014».

Parte di provvedimento in formato grafico

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE

(GL-AeDES 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ANALISI EDIFICIO **ID SCHEDA:** _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: _____

Comune: _____

Frazione/Località: _____
(denominazione Istat)

1 ❍ VIA
2 ❍ CORSO
3 ❍ VICOLO
4 ❍ PIAZZA
5 ❍ ALTRO

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Numero/i Civico/i |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

_____
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ❍ piane UTM (m) ❍ geografiche (°) ❍ altro _____

Fuso (32-33-34) |__|__|	Datum ❍ ED50 ❍ WGS84	Lat./Nord |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| Long./Est |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

giorno mese anno

Squadra |__|__|__|__| Scheda n. |__|__|__|/|__|__|__| Data |__|__|__|__|__|__|

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

N° aggregato |__|__|__|__|__|__| |__|__| N° edificio |__|__|__|

DATI CATASTALI - PARTICELLE

|__|__|__|__| |__|__|__|__| |__|__|__|__| |__|__|__|__| |__|__|__|__|

POSIZIONE EDIFICIO 1❍ Isolato 2❍ Interno 3❍ D'estremità 4❍ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Istat Provincia |__|__|__| Istat Comune |__|__|__| Squadra |__|__|__|__| N° scheda |__|__|__|/|__|__|__| Data |__|__|/|__|__|/|__|__|

SEZIONE 2B - PRESENZA DI BLOCCHI AGGIUNTI ALLA STRUTTURA PRINCIPALE

Assenti ❍			A		B		C		D		E	
ID Blocco aggiunto			**A**		**B**		**C**		**D**		**E**	
Posizione		Interna	❒		❒		❒		❒		❒	
		Esterna	❒		❒		❒		❒		❒	
Materiale: Struttura Verticale - Struttura Orizzontale			**S.V.**	**S.O.**	**S.V.**	**S.O.**	**S.V.**	**S.O.**	**S.V.**	**S.O.**	**S.V.**	**S.O.**
	1	C.A. prefabbricato	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
	2	C.A. in opera	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
	3	Muratura	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
	4	Acciaio	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
	5	Legno	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
	6	Misto acciaio-cls	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
	7	Altro (specificare)	_____		_____		_____		_____		_____	
N° Piani			|__|__|		|__|__|		|__|__|		|__|__|	
Altezza totale del blocco (m)			|__|__|,|__|		|__|__|,|__|		|__|__|,|__|		|__|__|,|__|	
Superficie media del piano (m²)			|__|__|__|__|__|		|__|__|__|__|__|		|__|__|__|__|__|		|__|__|__|__|__|	
Altezza interpiano (m)			|__|__|,|__|		|__|__|,|__|		|__|__|,|__|		|__|__|,|__|	
Funzione (*)	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
ID Scheda AeDES compilata (se necessaria)			|__|__|__|				|__|__|__|				|__|__|__|				|__|__|__|				|__|__|__|			

(*) Funzione
1. *Uso analogo alla funzione principale*
2. *Deposito*
3. *Ufficio*
4. *Collegamento*
5. *Altro (specificare)*

_____
_____
_____
_____

Connessione con la struttura principale e tra i blocchi

	0	A	B	C	D	E
A	|__|					
B	|__|	|__|				
C	|__|	|__|	|__|			
D	|__|	|__|	|__|	|__|		
E	|__|	|__|	|__|	|__|	|__|	

1=solidale ***2=affiancato*** ***3=giuntato***

SEZIONE 3A - TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO *(risposta multipla)*

	Materiale	Elem. vert.	Elem. orizz. interm.	Copertura
		A	B	C
1	C.A. prefabbricato	❒	❒	❒
2	C.A. in opera	❒	❒	❒
3	Acciaio	❒	❒	❒
4	Legno	❒	❒	❒
5	Muratura	❒	❒	❒
6	Misto acciaio - cls	❒	❒	❒
7	Altri materiali (specificare)	_____		

	Tipologia di fondazione	**Modalità di approfondimento**						
		Non identificata	*Presunta*	*Da interviste*	*Da elaborato*	*Ispezione diretta*	Fondazione diretta	Fondazione indiretta
		A	B	C	D	E	F	G
1	Non identificata	❍	❒	❒	❒	❒	❒	❒
2	Plinti isolati	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
3	Plinti collegati	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
4	Travi rovesce	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
5	Platea	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒

STRUTTURE *(Risposta multipla - indicare al massimo 4 tipologie di combinazioni fra orizzontamenti e strutture in elevazione)*

Struttura verticale / **Impalcato intermedio**		Non identificata	**Sistema sismo-resistente**						
			Strutture a pilastri		Strutture a parete		Sistema ibrido	Sistema duale	Dispositivi antisismici
			senza sistema controventante	con sistema controventante	a pareti portanti	a celle tridimensionali			
		A	B	C	D	E	F	G	H
1	Assente	❍	❒	❒	❒	❒	SI ❍	SI ❍	SI ❍
2	Non identificato	❍	❒	❒	❒	❒			
3	Impalcato deformabile nel proprio piano *(e.g. gran parte dei tegoli prefabb. binervati senza getto integrativo)*	❒	❒	❒	❒	❒	NO ❍	NO ❍	NO ❍
4	Impalcato rigido nel proprio piano *(e.g. soletta in c.a., solaio alveolare, tegoli con getto integrativo)*	❒	❒	❒	❒	❒			

Istat Provincia |__|__|__| Istat Comune |__|__|__| Squadra |__|__|__|__| N° scheda |__|__|__|/|__|__|__| Data |__|__|/|__|__|/|__|__|

SEZIONE 3B - COPERTURA *(risposta multipla)*

Luce max: L > 10 m SI ❍ NO ❍ **N° ordini copertura:** |__| **Presenza controventi di falda:** SI ❍ NO ❍

	Elementi primari	Orizzontali Sez. Cost. A	Orizzontali Sez. Var. B	Inclinati Sez. Cost. C	Inclinati Sez. Var. D	Elementi di chiusura: Non identif. E	A solaio piano F	A solaio inclinato G	A shed H	Con tegoli affianc. I	Con tegoli distanz. J	Volta K	Elementi leggeri L
1	Non identificati	❍	❍	❍	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
2	Membrat. piena	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
3	Cass. o scat.	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
4	Reticolari	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒
5	Altro (specificare) _____					❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒

	Presenza di catene	Elementi spingenti
SI	❍	❍
NO	❍	❍

Caratteristiche deformative	
Non identificata	❍
Deformabile	❍
Rigida	❍

SEZIONE 3C - REGOLARITÀ

	Regolarità in pianta	SI	NO
1	Pianta compatta e simmetrica (e.g. non regolari forme in pianta a L, T, U, E, P, etc.)	❍	❍
2	Rapporto tra lato maggiore e lato minore in pianta < 4	❍	❍
3	Rientranze in pianta che non superano il 5% dell'area totale	❍	❍
4	Tamponatura esterna uniformemente e simmetricamente distribuita	❍	❍
5	Assenza di nuclei o blocchi eccentrici	❍	❍
6	Disposizione simmetrica di pareti di taglio continue (setti) o reticolari (controventi verticali)	❍	❍

	Regolarità in elevazione	SI	NO
1	Tutti i sistemi resistenti alle azioni orizzontali si estendono per tutta l'altezza e assenza di sfalsamento di piano	❍	❍
2	Tamponatura esterna (pannelli) uniformemente distribuita in altezza e assenza di finestre a nastro	❍	❍
	Regolarità in elevazione solo per strutture pluripiano		
3	Massa uniforme tra i livelli (e.g. assenza di variazione oltre il 50% tra la massa di un livello rispetto a quello adiacente)	❍	❍
4	Rientri sezioni orizzontali non maggiori del 10% rispetto all'orizzontamento sottostante	❍	❍
5	Rientro sezione orizz. di ogni orizzontamento non maggiore del 30% del primo orizzontamento	❍	❍

SEZIONE 3D - TIPOLOGIA CONNESSIONI, PANNELLI, CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI

	Connessioni: Tipologia di connessione	Modalità di approfondimento: *Non identificata* A	*Presunta* B	*Da interviste* C	*Da elaborato* D	*Ispezione diretta* E
1	**Pilastro/parete - fondazione**	❍				
1 a	Cerniera	❒	❒	❒	❒	❒
1 b	Semi-incastro	❒	❒	❒	❒	❒
1 c	Incastro (es. plinti a bicchiere, pozzetti)	❒	❒	❒	❒	❒
1 d	Altro (specificare) _____	❒	❒	❒	❒	❒
2	**Trave - pilastro/parete**	❍				
2 a	Appoggio	❒	❒	❒	❒	❒
2 b	Cerniera (es. barre verticali su mensola)	❒	❒	❒	❒	❒
2 c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	❒	❒	❒	❒	❒
2 d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	❒	❒	❒	❒	❒
2 e	A travi contigue collegate	❒	❒	❒	❒	❒
3	**Impalcato - trave**	❍				
3 a	Appoggio	❒	❒	❒	❒	❒
3 b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	❒	❒	❒	❒	❒
3 c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	❒	❒	❒	❒	❒
3 d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	❒	❒	❒	❒	❒
4	**Copertura - trave / Copertura - pilastro**	❍				
4 a	Appoggio	❒	❒	❒	❒	❒
4 b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	❒	❒	❒	❒	❒
4 c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	❒	❒	❒	❒	❒
4 d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	❒	❒	❒	❒	❒
5	**Pilastro/parete - pilastro/parete**	❍				
5 a	Connessioni metalliche	❒	❒	❒	❒	❒
5 b	Emulazione c.a. in opera	❒	❒	❒	❒	❒
5 c	Altro (specificare) _____	❒	❒	❒	❒	❒
6	**Pannello - struttura**	❍				
6 a	Sistema isostatico	❒	❒	❒	❒	❒
6 b	Sistema integrato	❒	❒	❒	❒	❒
6 c	Sistema dissipativo	❒	❒	❒	❒	❒

Pannelli di tamponatura		
1	❍	Assenti
2	❒	Prefabbricati orizzontali appesi esterni al filo pilastri
3	❒	Prefabbricati orizzontali appesi interni al filo pilastri
4	❒	Prefabbricati orizzontali infilati
5	❒	Prefabbricati verticali con chiave di taglio alla base
6	❒	Prefabbricati verticali senza chiave di taglio alla base
7	❒	Prefabbricati verticali infilati
8	❒	Prefabbricati impilati
9	❒	In c.a. gettati in opera
10	❒	Muratura
11	❒	Sandwich
12	❒	Lamiere grecate semplici
13	❒	Pareti stratificate a secco
14	❒	A base di legno
15	❒	Altro (specificare) _____
A	❒	Presenza pilastri reggi-pannello
B	❒	Presenza dispositivi di ritenuta

Carichi speciali		
1	❒	Carroponte
2	❒	Gru a sbalzo
3	❒	Soppalchi caricati
4	❒	Scaffalature vincolate alla struttura
5	❒	Scaffalature non vincolate alla struttura
6	❒	Macchinari su impalcati o su copertura
7	❒	Altro (specificare) _____

Altri elementi non strutturali		
1	❒	Serbatoi
2	❒	Tubazioni
3	❒	Silos
4	❒	Presenza materiali pericolosi
5	❒	Passerelle di collegamento impianti
6	❒	Altro (specificare) _____

Istat Provincia |__|__|__| Istat Comune |__|__|__| Squadra |__|__|__|__| N° scheda |__|__|__|/|__|__|__| Data |__|__|__|__|__|__|

SEZIONE 4 - DANNI AI COMPONENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

		Componente strutturale e danno pre-esistente / Estensione e livello di danno	Danno (1)										Provvedimenti di pronto intervento eseguiti					
			D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Legature	Riparazioni	Puntellature	Barriere di protezione
			> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
			A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	A	B	C	D	E	F
Elementi strutturali	1	Pilastri	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	2	Travi	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	3	Pareti portanti	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	4	Controventi	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	5	Impalcati	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	6	Scale	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	7	Copertura	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	8	Danno pre-esistente	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
Connessioni	9	Pilastro/Parete - Fondazione	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	10	Trave - Pilastro/Parete	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	11	Impalcato - Trave	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	12	Copertura - Trave / Copertura - Pilastro	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	13	Pilastro/Parete -Pilastro/Parete	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	14	Pannello - Struttura	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	15	Danno pre-esistente	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
Blocchi aggiunti	16	Danno complessivo del blocco aggiunto A	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	17	Danno complessivo del blocco aggiunto B	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	18	Danno complessivo del blocco aggiunto C	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	19	Danno complessivo del blocco aggiunto D	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	20	Danno complessivo del blocco aggiunto E	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❍	❍	❒	❒	❒	❒	❒

*(1) in mancanza di danneggiamento, campire **Nullo** alla voce corrispondente*

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

		Tipo di danno	Presenza danno	Provvedimenti di pronto intervento eseguiti					
				Nessuno	Demolizioni	Puntelli	Riparazioni	Divieto di accesso	Barriere protettive
			A	B	C	D	E	F	G
Elementi primari	1	Pannelli di facciata	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	2	Pannelli divisori interni	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
Elementi secondari	3	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	4	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	5	Caduta parapetti, cornicioni	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	6	Danno a passerelle di collegamemto	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	7	Danno a carroponti	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	8	Danno a gru a sbalzo	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	9	Danni a serbatoi, silos, tubazioni	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	10	Danni a scaffalature	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	11	Danneggiamento ai serramenti	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	12	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	13	Danno alla rete elettrica o del gas	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	14	Danno impianto di condizionamento, riscaldamento, ventilazione	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒
	15	Caduta oggetti interni o esterni non in elenco	❒	❍	❒	❒	❒	❒	❒

Istat Provincia |__|__|__| Istat Comune |__|__|__| Squadra |__|__|__|__| N° scheda |__|__|__|/|__|__|__| Data |__|__|__|__|__|__|

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERSANTI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI

Causa		Assente	Pericolo su:			Provvedimenti di pronto intervento eseguiti		
			Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		A	B	C	D	E	F	G
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	❍	❒	❒	❒	❍	❒	❒
2	Collasso di reti di distribuzione	❍	❒	❒	❒	❍	❒	❒
3	Crolli da versanti incombenti	❍	❒	❒	❒	❍	❒	❒

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Danni alle fondazioni			
1 ❍ Cresta	2 ❍ Pendio forte	3 ❍ Pendio leggero	4 ❍ Pianura	A ❍ Assenti	B ❍ Generati dal sisma	C ❍ Acuiti dal sisma	D ❍ Preesistenti

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sezz. 3 e 4)	Non strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez.7)
Basso	❍	❍	❍	❍
Basso con provvedimenti	❍	❍	❍	❍
Alto	❍	❍	❍	❍

8-B Esito

A	**Edificio ISPEZIONATO**	❍
B	**Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)**	❍
C	**Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)**	❍
D	**Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)**	❍
E	**Edificio INAGIBILE (4)**	❍
F	**Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)**	❒

La compilazione della presente scheda non costituisce verifica sismica né sostituisce gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinato dalla normativa vigente in materia. La valutazione finale di agibilità rimane di competenza del datore di lavoro/soggetto utilizzatore, anche dopo che siano stati realizzati eventuali interventi di messa in sicurezza.

NOTE

(1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

8-C Accuratezza della visita

1 ❍ Solo dall'esterno
2 ❍ Parziale
3 ❍ Completa (>2/3)
4 ❍ Rilievo non effettuato per:
A ❍ Sopralluogo rifiutato (SR)
B ❍ Rudere (RU)
C ❍ Demolito (DM)
D ❍ Assenza proprietario (NT)
E ❍ Altro _____

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione

Specificare di seguito i provvedimenti di pronto intervento suggeriti per la riduzione del rischio, tenendo presente che essi consistono in opere di entità limitata, di rapida e facile esecuzione, non necessitanti elaborate progettazioni, che servono per rendere di nuovo agibile l'edificio e/o per eliminare rischi esterni.

8-E Unità inagibili e occupanti ordinari da evacuare

Unità inagibili |__|__|__| Occupanti ordinari da evacuare |__|__|__|__|

Istat Provincia |__|__|__| Istat Comune |__|__|__| Squadra |__|__|__|__| N° scheda |__|__|__|/|__|__|__| Data |__|__|__|__|__|__|__|__|

SEZIONE 9 - NOTE

Danni, provvedimenti di pronto intervento, agibilità e altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
	Foto dell'edificio

I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO)	FIRME

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA GL-AeDES 01/2014

La scheda è divisa in **1+9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti. La presenza di caselle quadrate (❒) indica la possibilità di **multiscelta:** in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (❍) indicano la possibilità di una **singola scelta.** Dove sono presenti le caselle I__I__I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

ANALISI AGGREGATO/STRUTTURA ARTICOLATA

Sezione 0 – Identificazione aggregato strutturale/struttura articolata
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE: gli aggregati vanno numerati, sulle carte messe a disposizione *(Tipo e N. carta)*, in maniera univoca attraverso un codice univoco composto nel seguente modo: 2 cifre: codice Istat Regione; 3 cifre: codice Istat Provincia; 3 cifre: codice Istat Comune; 5 cifre: numero di aggregato identificativo univoco; 2 cifre: ulteriore identificativo univoco (normalmente pari a 00). Gli aggregati strutturali possono essere costituiti da più edifici; pertanto, occorrerà *specificare il numero di edifici componenti.* I dati catastali consistono nel *foglio* e nell'eventuale *allegato.* Occorre riportare, ove disponibili, i nomi di tutte le *strade di accesso* e le *Coordinate* di due punti contrapposti che delimitano l'aggregato stesso, evidenziandoli sulla mappa. Specificare se trattasi di coordinate *piane* N/E *(U.T.M., metri)* o *geografiche* Lat./Long. *(gradi),* il *Fuso (32, 33, 34),* il *Datum (ED50 o WGS84).* Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro.* Va riportato nel campo *Denominazione* il nome del gestore, del proprietario, della denominazione del complesso produttivo e dell'eventuale funzione particolare svolta nel corpo di fabbrica in esame. Va riportata la *Mappa dell'aggregato strutturale con identificazione numerica degli edifici* che lo compongono; qualora si tratti di un complesso industriale, composto da vari aggregati collegati da significativi elementi funzionali e/o impiantistici, risulta utile evidenziarne la presenza nella stessa mappa.

ANALISI EDIFICIO
La scheda "edificio" va compilata per un intero edificio comprensivo di una struttura principale ed eventuali blocchi aggiunti. Si intende per struttura principale un edificio, con luci e altezze in gronda superiori a quelle degli edifici ordinari, e per blocchi aggiunti edifici, anche multipiano, sia interni che esterni alla struttura principale, individuabili come parti omogenee dal punto di vista dell'età, della tipologia costruttiva, del materiale, della morfologia e della funzione, eventualmente con caratteristiche delle costruzioni ordinarie.

Sezione 1 – Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: *Provincia, Comune e Frazione.*
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: vanno riportati il numero di *squadra* assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di *scheda* rispetto a quella d'aggregato e la *data* del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: l'edificio, strutturalmente inteso, non è generalmente preindividuato ed è quindi compito della squadra provvedere al suo riconoscimento ed alla sua identificazione e numerazione sulla cartografia già riportata nell'apposito spazio della Sezione 0 – Aggregato strutturale. La numerazione degli edifici in cui vengono suddivisi gli aggregati deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale. Inoltre, va riportato uno schema dell'edificio con i suoi blocchi aggiunti codificati nello spazio della prima facciata della Sezione 1. Per *l'identificativo*, il n° di *carta*, i dati *Istat* e i dati *catastali* è necessario avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è *isolato* su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato *(Interno, d'estremità, d'angolo).*
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: si riporta quella effettiva nel caso di edifici adibiti a funzioni di rilevante interesse pubblico o strategico, mentre nel caso di edifici a destinazione di uso ordinario, produttivo, etc. si riporta il nome del gestore/i, del proprietario/i, della denominazione del complesso produttivo, etc..
COORDINATE: specificare se trattasi di coordinate *piane* N/E *(U.T.M., metri)* o *geografiche* Lat./Long. *(gradi),* il *Fuso (32, 33, 34),* il *Datum (ED50 o WGS84).* Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro.*
CLASSE D'USO (riferita al DM 14/01/2008 - NTC 08): *Classe I:* costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli. *Classe II:* Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. *Classe III:* Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. *Classe IV:* Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente.

Sezione 2A – Descrizione edificio
N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare **INTERRATI** i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **L'ALTEZZA MEDIA LIBERA DEI PILASTRI** va valutata fino all'intradosso della trave posta alla quota più alta. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani; essa va riferita all'edificio principale esclusi i blocchi aggiunti, se esterni. **ETÀ (MAX 4 OPZIONI):** è possibile fornire 4 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, le altre sono riferite agli anni in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCELTA):** indicare tutti i tipi di uso compresenti nell'edificio ed, in corrispondenza, il numero di **UNITÀ D'USO. UTILIZZAZIONE:** è riferita in termini sia spaziali che temporali. L'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni. **OCCUPANTI ORDINARI:** indicare il numero di persone (ad es. residenti, addetti alle lavorazioni, etc.) normalmente presenti. **NUMERO MAX:** si indica il numero massimo di occupanti che può ospitare l'edificio.

Sezione 2B – Presenza di blocchi aggiunti alla struttura principale
Indicare la presenza di blocchi aggiunti alla struttura quali ad esempio uffici a più livelli all'interno di un capannone monopiano, oppure vani scala. Per ciascuno di questi blocchi, solo se non secondario e di dimensioni significative, andrà compilata appositamente una scheda a parte (AeDES); altrimenti si ritiene sufficiente la descrizione richiesta nelle varie sezioni della presente scheda. Associare la posizione *(Interna o Esterna)* a ciascun blocco aggiunto presente. Indicare anche il *materiale (struttura verticale e orizzontale)* da cui è costituito il blocco tra quelli indicati. Per i blocchi che utilizzino esclusivamente le strutture verticali dell'edificio principale, vanno inserite solo le informazioni relative alla struttura orizzontale, omettendo la selezione delle strutture verticali.
Indicare inoltre il *numero di piani, l'altezza totale del blocco* (che potrebbe non essere esteso all'intera altezza del corpo principale), la *superficie media di piano, l'altezza media di interpiano,* la *funzione* cui è adibito e *l'ID* del numero progressivo della eventuale ulteriore scheda compilata per ciascun blocco (ad es. se per l'edificio principale si compila la scheda n. 7, quali ID per le eventuali schede si utilizzeranno 7A, 7B, 7C, etc.).
CONNESSIONE STRUTTURA BLOCCHI: indicare come la struttura principale (n°0) è connessa con ciascuno degli eventuali blocchi aggiunti, nonché tra i vari blocchi tra di loro, scegliendo tra: *1 = solidale, 2 = affiancato, 3 = giuntato.*

Sezione 3A – Tipologia edificio
MATERIALE: indicare (multiscelta) il materiale degli elementi verticali, orizzontali intermedi e della copertura.
TIPOLOGIA DI FONDAZIONE: va indicata in multiscelta la modalità di approfondimento che, oltre all'opzione *non identificata,* può essere distinta in: *presunta, da interviste, da elaborato, ispezione diretta.* Per identificare la fondazione è possibile incrociare i dati in forma di matrice, utilizzando le colonne F *(Fondazione diretta)* e G *(Fondazione indiretta)* e le righe da 1 a 5.
STRUTTURE: indicare al massimo 4 combinazioni tra *impalcato intermedio* e *struttura verticale,* tra quelle prevalenti o più vulnerabili. Ad esempio, nel caso di impalcato deformabile e struttura intelaiata senza sistema controventante, campire la casella

3B. Le strutture sono suddivisibili in due tipologie: *strutture a pilastri* e *strutture a parete.* Per le prime è possibile indicare la presenza di un *sistema controventante* (es: diagonali in acciaio, telai flessionalmente resistenti, etc.). Nelle colonne F e G, il rilevatore deve indicare la presenza o assenza di un *sistema ibrido* e di un *sistema duale.* Il sistema ibrido è una struttura che prevede due sistemi sismo-resistenti diversi nelle due direzioni ortogonali. Il sistema duale è una struttura caratterizzata dalla presenza di due sistemi sismo-resistenti diversi nella stessa direzione. Nella colonna H è richiesto di indicare l'eventuale presenza di *dispositivi antisismici,* quali ad esempio controventi dissipativi o dispositivi di isolamento sismico.

Sezione 3B – Copertura

COPERTURA: Nella prima riga va indicato se la *luce* della copertura, in almeno una campata e in almeno una direzione, superi i 10 m. Si chiede, inoltre, di indicare il numero di *ordini di copertura*, includendo in tale numero gli elementi di chiusura, anche se leggeri. Per esempio, una copertura che prevede la presenza di travi principali, travi secondarie e solaio è una copertura con tre ordini. Indicare, infine, la presenza o meno di *controventi di falda.*

Per ciascuna tipologia di *elementi primari,* tra quelli indicati nelle righe da 1 a 5, va indicato in multiscelta se l'elemento è posto in posizione *orizzontale* (pendenza nulla) o in posizione *inclinata* (pendenza diversa da zero). Inoltre va specificato se lo stesso elemento è a *sezione costante o variabile.* Le varie tipologie di elementi primari vanno incrociate in modalità multiscelta con le diverse tipologie di *elementi di chiusura* elencati nelle colonne da E ad L. Indicare, nel caso di copertura a volta, la presenza o meno di *catene.* Specificare anche se sono presenti *elementi spingenti.* Inserire la *caratteristica deformativa* della copertura scegliendo tra *non identificata, deformabile* (ad es. quando non sia stata eseguita una cappa strutturale collaborante in c.a. e l'impalcato risulti costituito da elementi non connessi tra loro e collegati alle travi mediante vincoli a cerniera) o *rigida* (ad es. quando sia stata eseguita una cappa strutturale collaborante in c.a., oppure l'impalcato sia costituito da elementi connessi rigidamente tra di loro).

Sezione 3C – Regolarità

REGOLARITÀ: indicare le condizioni rilevate, con riferimento alla regolarità in *pianta* ed in *elevazione.*

Sezione 3D – Tipologia connessioni, pannelli, carichi speciali, altri elementi non strutturali

CONNESSIONI: per ogni *tipologia di connessione* va indicata la modalità di approfondimento, distinguendo tra: *non identificata, presunta, da interviste, da elaborato, ispezione diretta.* Le connessioni sono distinte in funzione degli elementi strutturali che collegano, individuando 6 possibili varietà. Tipicamente per ciascuna di esse, le connessioni sono distinte in appoggio, cerniera, semi-incastro, incastro o altro.

PANNELLI DI TAMPONATURA (SCELTA MULTIPLA): indicare il tipo di pannello utilizzato o la combinazione di tipi (ad es: orizzontali infilati e orizzontali appesi). Nelle righe A e B è da segnalare inoltre la presenza di pilastri scollegati rispetto al sistema sismico (ad es: pilastri reggi-pannello) o la presenza di dispositivi di ritenuta.

CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI: indicarne, con la multiscelta, l'eventuale presenza. Per materiali pericolosi si intendono sia quelli tossici che quelli soggetti a incendio o scoppio.

Sezione 4 – Danni ai COMPONENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Il danneggiamento da indicare nella Sezione 4 è quello apparente, vale a dire il danno che può essere osservato durante il sopralluogo, sia esso dovuto al sisma o preesistente. Questa sezione è suddivisa in tre parti: danno agli elementi strutturali, danno alle connessioni e danno ai blocchi aggiunti. Ogni riga della tabella si riferisce a un componente strutturale mentre le colonne si riferiscono al livello di danno riguardante quel componente ed alla sua estensione relativa, quest'ultima espressa in percentuale rispetto all'estensione del danno di quel componente all'interno dell'edificio. Per i blocchi aggiunti di dimensioni non significative (non richiedenti, quindi, la compilazione di un'apposita ulteriore scheda), si riporta un giudizio sintetico complessivo del danno. La definizione del livello di danno osservato è basata sulla Scala Macrosismica Europea (EMS98). Di seguito si riportano alcune informazioni fondamentali; per maggiori dettagli è necessario fare riferimento al Manuale di compilazione di questa scheda.

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti.

D2-D3 DANNO MEDIO-GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 – Danni a ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Gli elementi non strutturali sono suddivisi in primari (pannelli) e secondari; per tutti essi è necessario indicare, ricorrendo all'opzione di scelta multipla lungo la singola riga, sia la presenza del danno, sia gli eventuali provvedimenti di pronto intervento già in atto.

Sezione 6 – Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Indicare gli eventuali pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto esterno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 7 – Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 – Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se non sono emerse dall'ispezione a vista condizioni che possano indirizzare verso una valutazione di inagibilità. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo o le motivazioni di non effettuazione.

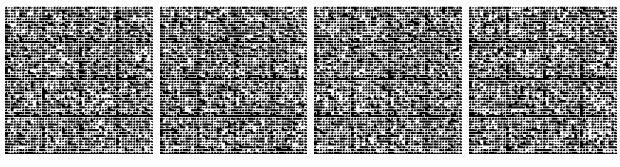
PROVVEDIMENTI SUGGERITI DI P.I. DI RAPIDA REALIZZAZIONE: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile (in tutto o in parte) l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

UNITÀ INAGIBILI, OCCUPANTI DA EVACUARE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicati anche gli occupanti ordinari da evacuare, oltre a quelli che abbiano già lasciato l'edificio.

Sezione 9 – Note

DANNO, PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata, nel riquadro tratteggiato, in un solo angolo. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), gli interventi di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE

(GL-AeDES 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012

ANALISI AGGREGATO/STRUTTURA ARTICOLATA **ID SCHEDA:** _____

SEZIONE O - IDENTIFICAZIONE AGGREGATO STRUTTURALE/STRUTTURA ARTICOLATA

Provincia: _____

Comune: _____

Frazione/Località: _____
(denominazione Istat)

STRADE DI ACCESSO *(Via, Corso, Vicolo, Piazza):*

1 ❍ |__|__|__|